

INDISCREZIONARIO

DI PUCCIO D'ANIELLO

Il 21 luglio a palazzo Chigi si parlerà di mobilità sostenibile. Il governo guidato da **Matteo Renzi** prova ad imprimere una forte spinta, su questo tema: è diventato non più prorogabile un piano sulla mobilità alternativa anche alla luce del fatto che in Italia ci sono pochissime auto elettriche immatricolate, come si legge su Start Magazine, che ha inaugurato un focus sull'argomento: "La diffusione dell'auto elettrica in Italia ha bisogno di una strategia di lungo periodo e soprattutto di una strategia di sistema e di insieme. L'Italia è fanalino di coda nella diffusione dell'auto elettrica, stando ai dati del 2015: dopo Norvegia, Olanda, Svezia, Francia, Gran Bretagna, Austria, Germania e Spagna. In Italia ci sono solo 5.500 auto elettriche immatricolate contro le 68.600 della Norvegia, le 87.500 dell'Olanda, le 54.300 della Francia e le 47.000 della Gran Bretagna", scrive **Michele Guerriero**. Non sarà facile per il vice segretario generale di palazzo Chigi **Raffaele Tiscar**, incaricato di mettere d'accordo case automobilistiche, produttori di energia ed associazioni di impresa, trovare un punto di equilibrio.

Tour sulla linea Roma-Lido ieri mattina per l'assessore ai trasporti di Roma Capitale Linda Meleo, insieme al consigliere capitolino M5S e **Enrico Stefàno**. Quest'ultimo su Facebook ha scritto: «Andata e ritorno da Piramide. Ovviamente senza dire nulla a nessuno da 'normali' cittadini. E infatti ci è capitato uno dei treni 'peggiori', la famosa Ma200, che ha dato non pochi problemi soprattutto alle porte. Queste sono le condizioni in cui i cittadini si spostano e i dipendenti lavorano. Non abbiamo la bac-

chetta magica, non risolveremo problemi che si trascinano da decenni in pochi mesi, ma vi saremo vicino, saremo con voi, e vi informeremo ogni giorno su quello che accade e quello che stiamo facendo. Forza, con l'aiuto di tutti possiamo rendere #Roma una città 'normale'».

Il presidente della regione Lazio **Nicola Zingaretti** e il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione **Marianna Madia** hanno presentato il pacchetto di iniziative per la riduzione della burocrazia 'Laziosemplice'. Tra le novità, la liberalizzazione delle opere minori. Per moltissimi lavori, nel pieno rispetto dei criteri di sicurezza, è stato tolto l'obbligo dell'autorizzazione sismica: per esempio per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici sotto un certo peso, non ci sarà più l'obbligo dell'autorizzazione. Più responsabilità per i progettisti per le opere ordinarie (costruzioni di media entità, edifici fino a due piani) che con l'asseverazione si assumono la responsabilità del rispetto delle norme antisismiche. Per progetti di opere ordinarie sono stati ridotti i tempi di attesa: si passa dagli attuali 40 a 7 giorni, mentre per i progetti di opere fino a due piani i tempi di attesa passano da 40 a 5 giorni. Con il nuovo regolamento il numero degli interventi che possono seguire questa procedura semplificata aumenta dell'80%.



Marianna Madia

